

Le interviste al BAFF? Le fanno sindaco e assessore

Pubblicato: Giovedì 18 Marzo 2010

Gigi Farioli e Claudio Fantinati "ci rubano il lavoro".

Sissignori: saranno sindaco e assessore alla cultura a soffiare il mestiere ai giornalisti e a **condurre delle interviste** in occasione del BA Film Festival ormai imminente (si aprono i battenti sabato, qui il programma). Saranno l'attore **F. Murray Abraham**, il Salieri più famoso della storia del cinema in *Amadeus*, e i **fratelli Taviani**, registi "di razza", rispettivamente sabato 20 marzo alle 21 al Sociale e giovedì 25 marzo alle 21 al cinema teatro Fratello Sole a rispondere alle domande sul tema portante del Ba Film Festival: "**Figli di un (P)adre o figli di nessuno?**" Il tema è stato identificato dal gruppo che con Gabriele Tosi alla testa anima il festival visionando le pellicole in concorso e quelle proposte in omaggio. Impegnativo e vasto, varia dal contesto prettamente familiare ed educativo a quello storico, a quello religioso.

Nella presentazione odierna di "Busto intervista" presso la sede dell'**Istituto cinematografico Antonioni** (ICMA) a Villa Calcaterra (finalmente in via di recupero dopo anni di incuria e abbandono, si veda la galleria fotografica allegata) c'era un altro elemento attivo: la **web tv comunale** che ha registrato in presa diretta il tutto, scaricabile in streaming on-demand. E che seguirà con "news" quotidiane e riprese di eventi il BAFF.

«Busto Arsizio intervista sarà una sezione cultural del festival» precisa Andrea W. Castellanza, direttore dell'Icma.



E così due soggetti **abituati a farsele fare le domande**, magari sotto forma di interrogazione in consiglio comunale, si improvviseranno intervistatori su un tema che non vuole esaurirsi nel momento cinematografico e "mondano" del festival ma andrà oltre, riproponendosi in ulteriori appuntamenti culturali e ricorrenze durante l'anno.

Quello delle interviste era uno strumento già utilizzato per "sentire il polso" della città a metà del mandato amministrativo con l'**operazione "C'è + Busto"**, ma in quel caso si erano mossi, coordinati dal Comune e dall'agenzia di comunicazione, gli studenti delle superiori. Qui invece il duo Farioli-Fantinati (difficile immaginare personaggi più diversi) si destreggerà per stuzzicare i personaggi del cinema sui grandi temi. Di portata filosofica e psicologica: non mancherà giovedì 25 marzo, nel pomeriggio, allo spaziofestival di piazza San Giovanni, un incontro di approfondimento con lo psichiatra Alessandro Meluzzi.

Fare cultura a Busto Arsizio «non è uno scherzo» dice il sindaco: «più importante di tutto sarà riappropriarsi del concetto di **fare domande e dare risposte**». Intanto il cinema, sempre lui, si impone

come strumento "perenne" per la città: «Non c'è ormai manifestazione che non accompagnamo con immagini e filmati» enuncia Farioli: «così anche il 25 aprile quando proietteremo *'L'uomo che verrà'*», film in concorso al BAFF. Anche al festival stesso non mancherà lunedì 22 un ricordo, tramite un documentario, della figura ancora ben presente a tanti di don Isidoro Meschi, il sacerdote caduto sul campo dell'impegno per i giovani.

Tra il sindaco e Tosi sfilano i riferimenti più vari: alla società globalizzata e "liquida", a Socrate che beve la cicuta piuttosto che lasciare la sua Atene da esule; ma soprattutto le "esche" "buttate lì" per chi saprà anticipare gli altri e azzeccare i nomi degli ulteriori "big" in arrivo, su cui fitto è tuttora il mistero. A giudicare dall'elenco di grossi nomi che viene fatto **le stanno cercando tutte (le star...)** per poter portare a Busto qualche importante **"figlio d'arte"**, tanto per restare nella tematica del BAFF. «Quello di sabato 27 marzo alle 16,30, a conclusione del festival, sarà un incontro molto interessante» è la promessa. Non resta che attendere, incrociando le dita per uno spiraglio nell'agenda di qualche personaggio baciato dal sole di Hollywood.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it